



REGOLAMENTO (CE) N. 1698/2005 DEL CONSIGLIO

RELAZIONE ANNUALE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

2007-2013 DELLA REGIONE TOSCANA

1° ANNUALITA'
(1-1-2007 al 31-12-2007)



Giugno 2008

INDICE

1. Variazioni delle condizioni generali	3
2. Andamento del programma rispetto agli obiettivi fissati, sulla base di indicatori di prodotto e di risultato	4
2.1 Lo stato di attuazione a livello di misura.....	4
3. Esecuzione finanziaria del programma	7
4. Riepilogo delle attività di valutazione in itinere	9
5. Disposizioni prese dall'autorità di gestione e dal comitato di sorveglianza per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione	9
5.1 Misure di sorveglianza e valutazione.....	11
5.2 Riepilogo delle principali difficoltà incontrate nella gestione del programma e delle eventuali misure prese in conseguenza, tra l'altro in seguito ad osservazioni formulate ai sensi dell'articolo 83 del regolamento (CE) n. 1698/05.....	11
5.3 Ricorso all'assistenza tecnica.....	11
5.4 Disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al programma, conformemente all'articolo 76 del regolamento (CE) n. 1698/05.....	12
6. Dichiarazione di conformità con le politiche comunitarie pertinenti, indicante i problemi incontrati e le misure adottate per porvi rimedio.....	15
7. Se del caso, riutilizzo degli importi recuperati a norma dell'articolo 33 del regolamento (CE) n. 1290/2005.....	15

Allegato a – Rapporto di esecuzione finanziaria

Allegato b – Indicatori di prodotto

Allegato c – Indicatori di risultato

1. Variazioni delle condizioni generali

Con decisione C(2007) 4664 del 16/10/2007 è stato approvato dalla Commissione Europea il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2007-13 della Regione Toscana.

Successivamente a tale approvazione, nel corso del 2007, non sono intervenute variazioni di rilievo delle condizioni generali, né di carattere legislativo né in termini di sviluppi socioeconomici inattesi, aventi un impatto diretto sull'attuazione del programma, salvo l'approvazione di alcune riforme di importanti organizzazioni comuni di mercato, quali l'OCM ortofrutta e l'OCM vino.

L'OCM ortofrutta (Reg. CE 2200/1996 del Consiglio) è stata recentemente riformata con il Reg. CE 1182/2007 del Consiglio entrato in vigore dal 1° gennaio 2008 (dal 1° luglio 2008 il Reg. CE 1182/2007 è abrogato e le relative disposizioni sono confluite nel Reg. CE 361/2008 del Consiglio relativo all'OCM unica).

Le pur importanti novità introdotte dalla riforma non hanno modificato sostanzialmente i meccanismi essenziali di funzionamento dell'OCM, che prevede, come prima, un aiuto alle Organizzazioni di Produttori (OP) per la realizzazione di Programmi Operativi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi indicati dal Reg. CE 1182/2007.

Le modalità di applicazione del Reg. CE 1182/2007 sono contenute nel Reg. CE 1580/2007 della Commissione (in un allegato di detto regolamento sono specificate le azioni e le spese non sovvenzionabili nell'ambito dei Programmi Operativi).

Si ritiene opportuna una modifica dei criteri di demarcazione tra OCM ortofrutta e PSR al fine di renderli più aderenti alle strategie che ogni singola Organizzazione di Produttori (OP) sceglie di perseguire nell'ambito dei propri Programmi Operativi.

Gli attuali criteri di demarcazione, basati sull'importo degli investimenti, creano inoltre alcune difficoltà a livello applicativo, soprattutto in relazione al fatto che le OP hanno soci in più Regioni (i cui PSR prevedono criteri di demarcazione diversi).

Per questi motivi è attualmente in fase di elaborazione una modifica del PSR volta a prevedere che, per i soci delle OP, il PSR possa intervenire esclusivamente per le azioni non previste nel Programma Operativo dell'O.P di appartenenza.

Prima di proporre formalmente tale adattamento del PSR si ritiene tuttavia necessario attendere la definizione delle modifiche del PSN.

Per quanto riguarda la riforma dell'OCM vino, il relativo regolamento di Consiglio è stato emanato il 29 aprile 2008 e il regolamento della Commissione il 27 giugno scorso: si prevede che le modifiche apportate dalla riforma possano avere un impatto sulle modalità di attuazione del sostegno allo sviluppo rurale in Toscana, per cui probabilmente nel corso del 2008 dovranno essere prese in

considerazione tutte le azioni finalizzate ad un pronto recepimento, anche nel PSR, delle novità apportate dalla riforma di tale OCM.

2. Andamento del programma rispetto agli obiettivi fissati, sulla base di indicatori di prodotto e di risultato

Il 20 settembre 2006 è stato approvato dal Comitato per lo sviluppo rurale il QCMV (Quadro Comune per il Monitoraggio e la Valutazione) che contiene, oltre alle linee guida per la valutazione ex-ante, inclusa la VAS, anche la descrizione degli indicatori comuni di monitoraggio (prodotto, risultato, impatto).

L'attività di monitoraggio, che è svolta impiegando tali indicatori, è iniziata nel 2008, in riferimento alle domande ammesse a finanziamento a seguito dell'approvazione dei bandi. Nel corso del 2007 non sono stati assunti nuovi impegni sulle misure del PSR 2007-13. I pagamenti effettuati hanno riguardato soltanto operazioni/contratti derivanti dal periodo di programmazione precedente.

Per quanto riguarda le misure A/121, F/214, H/221 ecc., nel 2007 sono proseguiti i pagamenti relativi alle domande ammesse a finanziamento derivanti dal precedente periodo di programmazione e non liquidate in tale periodo. Tali operazioni sono già state rendicontate come "impegni" nelle tabelle di monitoraggio 2000-06.

E' difficile commentare l'andamento degli indicatori relativi a domande ammesse nel precedente periodo di programmazione, dato che le quantità indicate sono residuali e si riferiscono solo a quanto non è stato possibile pagare entro il 15.10.06. Comunque tutte le misure del PSR 2000/06 su cui sono stati effettuati pagamenti possono rientrare nella strategia complessiva del successivo PSR 2007/13, per cui è possibile prevedere un'evoluzione positiva anche degli indicatori di risultato, anche se la quantificazione degli stessi verrà effettuata nell'ambito dell'attività di valutazione in itinere.

2.1 Lo stato di attuazione a livello di misura

In questo paragrafo si riportano i dati relativi alle misure contenute nelle tabelle degli indicatori comuni per il monitoraggio e la valutazione.

Nella parte generale la tabella G4 contiene il numero domande e la spesa pubblica suddivisa per ripartizione geografica del sostegno di competenza dell'annualità 2007, derivanti da impegni assunti nel periodo 2000-06 e che prevedono il pagamento anche sulle annualità successive alla conclusione del suddetto periodo, ripartite per zona normale e zone svantaggiate. Il numero di domande che ricadono in zona normale è di 1.287 mentre quello in zone svantaggiate 1.565;

- nella tabella G5 sono indicati i pagamenti effettuati nel corso del 2007 in quota Feasr e spesa pubblica totale; sono inoltre riportati i dati relativi alla spesa pubblica programmata 2007-13 (gli importi indicati sono in euro);

2.1.1 Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione

I dati contenuti nella tabella O.111 (Reg. CE 1257/99 - Misura C "Formazione") si riferiscono a domande ammesse a finanziamento derivanti dal precedente periodo di programmazione e non liquidate in tale periodo. Il numero di domande pagate nel corso del 2007 è pari a 1 per una spesa pubblica di 5.757,23 euro. Quattrocentottanta sono il numero di giorni di formazione impartita.

2.1.2 Prepensionamento

I dati contenuti nella tabella O.113 (- Reg. CE 1257/99 - Misura D "Prepensionamento" ; Reg. CEE 2079/92) si riferiscono a impegni che derivano dal precedente periodo di programmazione e non liquidati in tale periodo. Il numero di domande pagate nel corso del 2007 è pari a 91 con una spesa pubblica di 681.767,15 euro.

2.1.3 Ammodernamento delle aziende agricole

La tabella O.121 (- Reg. CE 1257/99 - Misura A "Investimenti nelle aziende agricole") contiene le domande derivanti da impegni del precedente periodo di programmazione e non liquidate in tale periodo. Il numero di domande pagate nel corso del 2007 è pari a 151 con una spesa pubblica di 5.498.618,01 euro.

2.1.4 Accrescimento del valore economico delle foreste

I dati contenuti nella tabella O.122 (Reg. CE 1257/99 - Misura I "Altre misure forestali") si riferiscono a impegni che derivano dal precedente periodo di programmazione. Il numero di domande pagate nel corso del 2007 è pari a 57 di cui 54 privati e 3 hanno riguardato interventi realizzati da soggetti pubblici. Infine l'investimento totale è pari a 3.593.624 euro ed una spesa pubblica di 1.141.068,81 euro.

2.1.5 Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura

I dati contenuti nella tabella O.125 (- Reg. CE 1257/99 - Misura R "Sviluppo e miglioramento infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura") si riferiscono a impegni che derivano dal precedente periodo di programmazione. Il numero di domande pagate nel corso del 2007 è pari a 2 di cui una per la realizzazione, rifacimento e manutenzione di strade rurali e l'altra per la realizzazione, rifacimento e manutenzione straordinaria di acquedotti rurali. L'investimento totale è pari a 80.687 euro con una spesa pubblica di 48.412,21 euro.

2.1.6 Pagamenti agroambientali

La tabella O.AGRI-ENV (Reg. CE 1257/99 - Misura F "Misure agroambientali" ; Reg. CEE 2078/92) contiene i dati relativi a impegni assunti nel precedente periodo di programmazione. Il numero di domande pagate è pari a 714 e una spesa pubblica di 8.283.729,11 euro. La misura si articola nelle seguenti azioni:

- agricoltura biologica, numero contratti 486 ed una spesa pubblica pari a circa 4.053.000 euro e 13.560 (ha) oggetto di contratto;
- altra riduzione degli input, numero contratti 621 ed una spesa pubblica pari a circa 3.039.000 euro e 11.954 (ha) oggetto di contratto
- Paesaggio/natura, numero contratti 15 ed una spesa pubblica pari a circa 110.000 euro e 245 (ha) oggetto di contratto;
- Varietà vegetali minacciate di erosione genetica, numero contratti 15 ed una spesa pubblica pari a circa 13.000 euro e 19 (ha) oggetto di contratto;
- Altre azioni, si riferiscono a impegni assunti con il Reg. CE 2078/92, il numero di contratti è pari a 52 con una spesa pubblica di 810.000 euro e 245 (ha) oggetto di contratto;
- Razze animali che rischiano di non essere più utilizzate nell'allevamento, numero contratti 98, spesa pubblica pari a circa 258.000 euro e un numero di capi sotto contratto di 1.674;

2.1.7 Imboschimento di terreni agricoli

La tabella O.221 (- Reg. CE 1257/99 - Misura H "Imboschimento superfici agricole"; Reg.CEE 2080/92; Reg. CEE 2328/91; Reg CEE 1609/89) contiene le domande derivanti da impegni del precedente periodo di programmazione e non liquidate in tale periodo. Il numero di domande pagate nel corso del 2007 è pari a 1.838 con una spesa pubblica di 5.321.953,29 euro. Il numero di ettari imboschiti è pari a 7.895,49

(ha) di cui 213,18 (ha) conifere, 6.537,45 (ha) latifoglie, 955,35 (ha) specie a rapido accrescimento e 189,49 (ha) piantagioni miste.

2.1.8 Imboschimento di superfici non agricole

I dati contenuti nella tabella O.223 (Reg. CE 1257/99 - Misura I "Altre misure forestali" Azione 8.2.1) si riferiscono a impegni che derivano dal precedente periodo di programmazione. Il numero di domande pagate nel corso del 2007 è pari a 24, mentre il numero di ettari imboschiti è pari a 52,26 ha, con una spesa pubblica di 30.472,21 euro.

2.1.9 Pagamenti silvoambientali

I dati contenuti nella tabella O.225 (- Reg. CE 1257/99 - Misura I "Altre misure forestali" Azione 8.2.4) si riferiscono a impegni che derivano dal precedente periodo di programmazione. Il numero di domande pagate nel corso del 2007 è pari a 3 con una spesa pubblica di 2.176,17 euro.

2.1.10 Diversificazione verso attività non agricole

I dati contenuti nella tabella O.311 (- Reg. CE 1257/99 - Misura P "Diversificazione attività settore agricolo") si riferiscono a impegni che derivano dal precedente periodo di programmazione. Il numero di domande pagate nel corso del 2007 è pari a 36 di cui 27 per interventi eseguiti da persone fisiche e 9 da persone giuridiche. L'investimento totale è pari a 6.317.843 euro con una spesa pubblica di 1.995.441,35 euro.

3. Esecuzione finanziaria del programma

Complessivamente le risorse assegnate al Programma di sviluppo rurale della Toscana per il periodo 2007-13 ammontano a 839 milioni di euro così ripartiti:

Assi	Spesa pubblica	% spesa pubblica complessiva per asse	Spesa feasn
Asse 1 - Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale;	323.058.750	38,50%	142.145.850
Asse 2 - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale;	335.645.455	40,00%	147.684.000
Asse 3 - Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale;	88.106.818	10,50%	38.767.000
Asse 4 - Attuazione dell'approccio Leader.	83.911.478	10,00%	36.921.050
Assistenza tecnica	8.391.136	1,00%	3.692.100
totale	839.113.637	100,00%	369.210.000

Ripartizione annuale delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2007-13

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE
Quota Fearsr	50.914.000	50.615.000	49.098.000	49.776.000	56.545.000	56.319.000	55.943.000	369.210.000

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva dell'esecuzione finanziaria relativa all'annualità 2007, contenente la spesa pubblica e la quota Fearsr; tutti i pagamenti sono derivanti da impegni assunti nel precedente periodo di programmazione.

COD. MISURA	Misure/asse	Versamenti annuali - anno 2007	Versamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2007
111	azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	5.757,23	5.757,23
	di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE n. 1320/06 - Reg. CE 1257/99 - Misura C "Formazione"	5.757,23	5.757,23
113	prepensionamento	681.767,15	681.767,15
	di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE n. 1320/06 - Reg. CE 1257/99 - Misura D "Prepensionamento" ; Reg. CEE 2079/92	681.767,15	681.767,15
121	ammodernamento delle aziende agricole	5.498.618,01	5.498.618,01
	di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE n. 1320/06 - Reg. CE 1257/99 - Misura A "Investimenti nelle aziende agricole"	5.498.618,01	5.498.618,01
122	accrescimento del valore economico delle foreste	1.141.068,81	1.141.068,81
	di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE n. 1320/06 - Reg. CE 1257/99 - Misura I "Altre misure forestali"	1.141.068,81	1.141.068,81
125	miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	48.412,21	48.412,21
	di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE n. 1320/06 - Reg. CE 1257/99 - Misura R "Sviluppo e miglioramento infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura"	48.412,21	48.412,21
TOTALE ASSE 1 "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale"		7.375.623,41	7.375.623,41
214	pagamenti agro-ambientali	8.283.729,11	8.283.729,11
	di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE n. 1320/06 ; Reg. CE 1257/99 - Misura F "Misure agroambientali" ; Reg. CEE 2078/92	8.283.729,11	8.283.729,11
221	imboschimento di terreni agricoli	5.321.953,29	5.321.953,29
	di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE n. 1320/06 - Reg. CE 1257/99 - Misura H "Imboschimento superfici agricole"; Reg.CEE 2080/92; Reg. CEE 2328/91; Reg CEE 1609/89	5.321.953,29	5.321.953,29
223	imboschimento di superfici non agricole	30.472,21	30.472,21
	di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE n. 1320/06 : Reg. CE 1257/99 - Misura I "Altre misure forestali" Azione 8.2.1	30.472,21	30.472,21
225	pagamenti silvoambientali	2.176,17	2.176,17
	di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE n. 1320/06 - Reg. CE 1257/99 - Misura I "Altre misure forestali" Azione 8.2.4	2.176,17	2.176,17
TOTALE ASSE 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale"		13.638.330,78	13.638.330,78
311	diversificazione verso attività non agricole	1.995.441,35	1.995.441,35
	di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE n. 1320/06 - Reg. CE 1257/99 - Misura P "Diversificazione attività settore agricolo"	1.995.441,35	1.995.441,35
TOTALE ASSE 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale"		1.995.441,35	1.995.441,35
TOTALE Asse 1, 2, 3		23.009.395,54	23.009.395,54

4. Riepilogo delle attività di valutazione in itinere

Nel corso del 2007 è proseguita l'attività di valutazione del Piano di sviluppo rurale 2000-2006 da parte del valutatore indipendente (Agriconsulting Spa) con la predisposizione della V Relazione tematica annuale preliminare alla valutazione ex post e la definizione della Valutazione ex-post vera e propria, che verranno presentate all'AdG nel corso del 2008. Come indicato nel PSR, le spese relative a tale attività verranno coperte con fondi del PSR 2007/13.

Per quanto riguarda l'attività di valutazione riferita al PSR 2007-13 è in fase di implementazione il bando per selezionare il valutatore indipendente.

5. Disposizioni prese dall'autorità di gestione e dal comitato di sorveglianza per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione

Nel corso del 2007, l'attività degli uffici regionali si è concentrata sulla redazione del testo del Programma di sviluppo rurale 2007-13, approvato il 19 settembre 2007 dal Comitato per lo sviluppo rurale della Commissione Europea e successivamente con Decisione C(2007) 4664 del 16/10/2007 della Commissione Europea.

La Giunta regionale, con Deliberazione n. 745 del 22/10/2008, ha preso atto dell'approvazione del PSR 2007-13 e ha dato diffusione al testo con la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana (Parte II n. 48 del 28/11/2007, supplemento n. 128) e sul sito web della Regione Toscana.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 785 del 5/11/2007 si è provveduto a precisare gli orientamenti regionali per la individuazione in dettaglio dei territori su cui verrà concentrata l'operatività dell'asse 4 'Metodo Leader' del PSR e dell'asse V 'Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile del POR FESR; la decisione di predisporre un atto unico è stata presa in considerazione della stretta correlazione fra le due zonizzazioni e della necessità di fornire un quadro unico di lettura delle azioni rafforzate previste dai programmi di sviluppo rurale e di sviluppo regionale.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 915 del 03/12/2007, in attuazione dell'art. 74.3 del regolamento CE n. 1698/05, è stato approvato il Documento attuativo regionale (DAR) che definisce la ripartizione e separazione delle funzioni e delle responsabilità fra l'Autorità di Gestione del PSR e gli altri uffici e soggetti coinvolti nell'attuazione del programma per il periodo di attuazione 2007/13.

Nello specifico il DAR ripartisce le competenze tecnico amministrative sulle singole misure, definisce le modalità e i criteri di assegnazione delle risorse, le procedure e i tempi per la selezione

dei beneficiari. Il documento contiene inoltre le modalità di attuazione della programmazione locale, del metodo Leader e del sistema di monitoraggio e di valutazione.

Nel mese di novembre 2007 è stata richiesta la designazione dei componenti del comitato di sorveglianza, che si è poi riunito per la prima volta il 25.1.08.

Principali atti adottati dall'Autorità di Gestione

Delibera n. 1005 del 27/12/2007	DGR n. 915/07, relativa al documento attuativo regionale del PSR 2007/2013, proroga termini presentazione ripartizione finanziaria primo anno per Province e Comunità Montane
Delibera n. 952 del 17/12/2007	DGR n.915 del 3/12/2007 relativa a Reg. CE 1698/05 - Programma di sviluppo rurale - Approvazione del documento attuativo regionale - modifiche per mero errore materiale.
Delibera n. 915 del 03/12/2007	Reg. CE 1698/05 - Programma di sviluppo rurale - Approvazione del documento attuativo regionale.
Delibera n. 785 del 05/11/2007	Orientamenti per l'individuazione dei territori eligibili alle forme di sostegno previste dall'asse 3 e dall'asse 4 Metodo Leader del PSR 2007/13 e dall'asse V `Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile del POR FESR 2007/13.
Delibera n. 775 del 05/11/2007	- D.G.R. N. 745 del 22-10-2007. "Reg. CE 1698/05 - Presa d'atto del Testo del Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Toscana a seguito dell'approvazione da parte della Commissione europea con decisione C (2007) 4664 del 16.10.2007" . Modifiche.
Delibera n. 745 del 22/10/2007	Reg. CE 1698/05 - Presa d'atto del Testo del Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Toscana a seguito dell'approvazione da parte della Commissione europea con decisione C (2007) 4664 del 16 ottobre 2007.
Delibera n. 663 del 17/09/2007	Reg. CE 1698/05. Testo definitivo della proposta di Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
Delibera n. 586 del 06/08/2007	Reg. CE 1698 /05: Revisione proposta di Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
Delibera n. 354 del 21/05/2007	Reg. CE 1698/05 - PSR 2007/13. Indicazioni ad ARTEA per la prima fase di attuazione
Delibera n. 215 del 26/03/2007	Regolamenti C.E. N. 1698/05: Revisione proposta di Programma di sviluppo rurale 2007/2013
Delibera n. 171 del 12/03/2007	Regolamento CE 1257/99 - Piano di Sviluppo rurale 2000 -2006 - Indicazioni per la gestione delle domande annuali di rinnovo impegno, misure 4, 6, 8.1, 8.2 e dei Regolamenti CEE 2078/92 - 2079-92 - 2080/92.
Delibera n. 158 del 05/03/2007	Approvazione prezzario regionale per interventi ed opere forestali.
Delibera n. 71 del 05/02/2007	Reg. CE n. 1698/05: revisione proposta di Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
Delibera n. 816 del 06/11/2006	Determinazione di premi ed indennità e relativi giustificativi
Deliberazione n. 76 del 26 luglio 2006 del Consiglio Regionale	Approvazione della proposta di programma di sviluppo rurale della Toscana per il periodo 2007/2013
Decisione n. 12 del 21/11/2005	Reg. CE 1698/2005 - Programmazione Sviluppo Rurale 2007-2013 - Approvazione 1° contributo al piano strategico nazionale.
Decreto 5932 del 28/11/2007	REG. CE 1698/05 - Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - Trasferimento fondi ad ARTEA annualità FEASR 2007.

5.1 Misure di sorveglianza e valutazione

Per quanto riguarda le misure di sorveglianza e valutazione del programma attivate, nel corso del 2007 è iniziata l'attività di redazione del progetto di monitoraggio per la rilevazione di tutti i dati di interesse per la redazione delle relazioni annuali e dei rapporti di valutazione. Il sistema di monitoraggio si basa su un programma di redazione, gestione e monitoraggio delle domande presentate sul PSR, gestito dall'Organismo pagatore regionale (ARTEA), attraverso tale programma sarà possibile reperire tutti i dati riferiti agli indicatori di realizzazione previsti dal QCMV e dal documento "Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singolo progetto" prodotto dal MiPAAF.

In prospettiva, il sistema di monitoraggio consentirà di disporre dei dati di avanzamento procedurale, finanziario e fisico da comunicare ai componenti del comitato di sorveglianza e al valutatore indipendente per la redazione dei rapporti periodici e la rilevazione degli indicatori di risultato ed impatto.

5.2 Riepilogo delle principali difficoltà incontrate nella gestione del programma e delle eventuali misure prese in conseguenza, tra l'altro in seguito ad osservazioni formulate ai sensi dell'articolo 83 del regolamento (CE) n. 1698/05

Per quanto riguarda le principali difficoltà incontrate si può citare la difficile fase di attivazione dell'asse 4 del PSR, per cui è stata prevista già nel PSR una esclusività territoriale per i territori classificati C2 e D ai sensi del PSR della Regione Toscana e della classificazione impiegata nel Piano strategico nazionale per lo sviluppo rurale.

La concentrazione sulle zone a maggiore ruralità dell'asse 4 'Leader' ha prodotto reazioni sui territori regionali non interessati dal sostegno previsto da tale asse, con conseguenti difficoltà di definire un atto di approvazione delle zonizzazioni definitive interessate sia dal sostegno rafforzato secondo il metodo Leader, sia del sostegno previsto nell'asse V del POR CreO a favore delle zone montane.

L'approvazione di un unico atto con l'individuazione di entrambi i territori ha consentito di fornire ai cittadini toscani un quadro esauriente delle possibilità di sostegno rafforzato a favore delle zone più difficili della Regione.

5.3 Ricorso all'assistenza tecnica

Nel corso del 2007 non è stato fatto ricorso al sostegno della misura 511, finalizzata a fornire assistenza tecnica per l'attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-13; sono state comunque impostate le azioni di comunicazione che sono state sviluppate nel 2008 per presentare le opportunità offerte dal nuovo PSR 2007/13, in previsione della prima pubblicazione dei bandi nei primi mesi del 2008.

E' stata comunque predisposta una sezione specifica sul sito della Regione Toscana (indirizzo <http://www.regione.toscana.it/svilupporurale>) dove è possibile trovare tutte le informazioni e la documentazione relativa al Programma di sviluppo rurale 2007-13.

5.4 Disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al programma, conformemente all'articolo 76 del regolamento (CE) n. 1698/05

A seguito dell'approvazione con Decisione n. C(2007) 4664 del 16/10/2007 del Programma di sviluppo rurale della Toscana da parte della Commissione Europea, la Giunta regionale con Deliberazione n. 745 del 22/10/2008, ha preso atto dell'approvazione del PSR 2007-13 e ha dato diffusione al testo con pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana (Parte II n. 48 del 28/11/2007, supplemento n. 128) e sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/svilupporurale>.

La Giunta regionale inoltre, al fine di divulgare i contenuti e le opportunità offerte dal PSR Toscana 2007-13 ha provveduto, a seguito dell'approvazione del PSR da parte del Comitato per lo sviluppo rurale in data 19 settembre 2007, alla pubblicazione di due comunicati che di seguito si allegano.



AGRICOLTURA

Da ottobre il via ai primi bandi del Piano di sviluppo rurale 2007-2013

Psr, in 7 anni investimenti per un miliardo e 300 milioni

Tra le novità gli interventi per la sicurezza sui luoghi di lavoro

di **Massimo Orlandi**

Firenze Saranno pubblicati dal mese di ottobre i primi bandi del nuovo Piano di sviluppo rurale. Si attiverà quindi praticamente all'indomani dell'approvazione di Bruxelles il flusso di risorse pubbliche che, nel giro di 7 anni, raggiungerà gli **840 milioni** di euro (di cui **370** di provenienza comunitaria) attivando una mole di investimenti stimata in oltre **un miliardo e trecento milioni**. Grazie a questa ingente dotazione finanziaria il Psr 2007-2013 diventerà elemento fondamentale di sostegno a tutte le sfide con cui l'agricoltura toscana cercherà di sostenere la sua competitività sui mercati: nelle sue 24 misure, in gran parte rivolte alle imprese, il piano sosterrà i processi per la qualità e la tipicità dei prodotti, incoraggerà la diversificazione, promuoverà l'innovazione e la modernizzazione. In un sistema agricolo caratterizzato da imprese spesso molto piccole, il Psr stimolerà con appositi interventi di sostegno la cooperazione all'interno delle filiere produttive tra chi produce, chi trasforma, chi distribuisce: in quest'ottica l'agribusiness vede potenziate le opportunità di accesso al piano. Trasversali a molte delle misure del piano saranno gli incentivi a chi favorirà lo sviluppo delle agrienergie (in particolare da biomasse legnose per cui la Toscana è particolarmente vocata), sia per il riscaldamento delle aziende, sia per la produzione e vendita di energia elettrica.

Centrali saranno le politiche per il lavoro con una particolare attenzione a quelle per la sicurezza. Le aziende che acquisteranno macchinari o attrezzature in grado di migliorare la sicurezza sul posto di lavoro riceveranno contributi anche superiori al 60% dell'investimento complessivo.

Sarà poi incentivata la spinta verso il ricambio generazionale: tra le misure del piano figura un aiuto sino a 55mila euro per i giovani under 40 che presenteranno un progetto per lo sviluppo di una impresa agricola e, parallelamente, contributi fino a 180mila euro in dieci anni per consentire il prepensionamento a agricoltori che abbiano superato i 55 anni.

Particolarmente innovativo, infine, il capitolo dedicato alla diversificazione delle attività nelle zone rurali: saranno previsti sostegni per attività che possono integrare il reddito dell'imprenditore agricolo, da quelle turistiche e didattiche all'agricoltura sociale. Il piano punterà inoltre a sostenere nel suo complesso il mondo rurale, con misure volte sia a conservare e migliorare l'ambiente e il paesaggio sia a favorire la permanenza delle popolazioni, con attenzione allo sviluppo della rete dei servizi e alla integrazione con le politiche turistiche e culturali.

Per il nuovo Psr la Toscana cercherà di mostrare una capacità di impiego delle risorse quantomeno analoga a quella dimostrata con il piano precedente: quando la nostra regione è riuscita non solo a spendere nei tempi previsti, tutte le risorse (720 milioni), ma anche a utilizzare 86 milioni di euro ottenuti grazie ai riparti successivi di fondi non spesi altrove, per un totale di 806 milioni.



AGRICOLTURA

L'approvazione ha concluso un lungo negoziato con la Commissione europea

Il piano di sviluppo rurale supera l'esame di Bruxelles

Cenni: "Così l'agricoltura toscana potrà diventare più competitiva"

di **Paolo Ranfagni**

Bruxelles Grande soddisfazione è stata espressa dall'assessore regionale all'agricoltura Susanna Cenni per l'approvazione del piano di sviluppo rurale della Toscana, che consentirà di indirizzare verso il settore 840 milioni di euro (di cui 370 di finanziamenti europei), per un investimento complessivo stimato in oltre 1.300 milioni.

"L'approvazione del piano - ha detto Cenni nel corso di un incontro con i giornalisti a Bruxelles, dove si trovava per una serie di incontri con la direzione agricoltura della Commissione europea - costituisce il risultato di una lunga e complessa operazione di elaborazione, approfondimento e concertazione, proseguita fino a pochi giorni fa. Ma soprattutto mette in campo alcune importanti novità che aiuteranno l'agricoltura toscana a diventare più competitiva." Un risultato che Cenni ha attribuito all'impegno e alla competenza degli uffici regionali, che hanno sostenuto un duro negoziato con la Commissione europea, strappando un sostanziale recepimento delle nostre richieste che miravano a rispondere ad interessi vitali degli agricoltori toscani.

In particolare Cenni ha voluto sottolineare l'importanza dell'approvazione con voto unanime da parte di Bruxelles del piano regionale, dopo un duro e prolungato confronto: "E' stato premiato il nostro sforzo in favore dei piani regionali anziché di un unico piano nazionale - ha detto - Grazie alla grande opportunità strategica costituita dal piano potremo ora mettere in atto quelle grandi scelte strategiche scaturite dalla conferenza regionale sull'agricoltura di un anno fa". L'assessore ha sintetizzato queste scelte in cinque titoli: la spinta alla *modernizzazione* e all'aggregazione del sistema rurale toscano, grazie alla concentrazione del 40% delle risorse finanziarie sull'asse competitività; la grande attenzione trasversale ai temi dell' *agricoltura di qualità* (agro-ambiente, agriqualità, produzioni biologiche, produzioni locali); la grande novità del ruolo centrale attribuito alla *filiera*, che consentirà anche all' *agro-industria* di accedere, insieme ad altri soggetti, a finanziamenti specifici; il superamento, dopo lunga discussione, delle iniziali perplessità della Commissione rispetto alle proposte della Toscana sulla *sicurezza del lavoro*, raccogliendo così un preciso input del consiglio regionale; il ruolo dell' *energia*, presente in tutti e tre gli assi e che presenta grandi opportunità.

Qualche rammarico Cenni ha voluto esprimere per l'esclusione delle aree urbane dalle misure di diversificazione delle attività agricole: "Un'esclusione - ha detto - che provoca profonda insoddisfazione. Su questo punto non ci arrenderemo, ma, insieme ad altre regioni con lo stesso problema, riprenderemo il confronto con il governo nazionale". Un ringraziamento quindi l'assessore ha voluto riservare "alle organizzazioni agricole, gli enti delegati e gli altri attori del tavolo verde per la forte collaborazione assicurata nella redazione del piano." Infine un annuncio che è anche un impegno di accelerazione delle procedure: "Dal prossimo mese di ottobre i produttori potranno accedere ai bandi per l'assegnazione delle risorse". A questo proposito, Cenni ha voluto ricordare "il ruolo decisivo di province e comunità montane, che, insieme alla Regione, rappresentano la struttura che sul territorio garantirà l'attuazione del piano".

6. Dichiarazione di conformità con le politiche comunitarie pertinenti, indicante i problemi incontrati e le misure adottate per porvi rimedio

L'AdG del Programma di sviluppo rurale 2007-03 dichiara che il Programma di sviluppo rurale 2007-13 è stato redatto ed è gestito rispettando pienamente la normativa comunitaria, nazionale, in tema di concorrenza, appalti pubblici, tutela e il miglioramento dell'ambiente e sulla promozione delle pari opportunità e della non discriminazione. Tali principi sono stati seguiti anche nella prima fase di attuazione e se ne assicura il rispetto per tutto il periodo di attuazione del programma.

7. Riutilizzazione degli importi recuperati a norma dell'articolo 33 del regolamento (CE) n. 1290/2005

Nel corso del 2007 non sono stati effettuati recuperi ai sensi dell'art. 33 del Regolamento CE 1290/05.